



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



SOUTH STREAM

Sofia conferma lo stop temporaneo dei lavori

Il governo di Sofia non ha cancellato il progetto del gasdotto South Stream, ma i lavori sul territorio bulgaro sono stati temporaneamente sospesi per poter chiarire le questioni sollevate dalla Commissione europea. Lo ha detto il ministro degli esteri bulgaro, Kristian Vighenin. Parlando a margine del vertice dell'Organizzazione della cooperazione economica del mar Nero (BSEC) che si è svolto a Varna in occasione della fine della presidenza bulgara e dell'inizio di quella greca, Vighenin ha ribadito che il South Stream è un progetto di particolare importanza sia per la Bulgaria sia per l'Europa meridionale. A suo dire "i chiarimenti con Bruxelles" saranno conclusi "in un periodo di tempo non lungo". Il ministro ha al tempo stesso confermato per il 7 luglio prossimo una visita in Bulgaria del ministro degli esteri russo, Serghei Lavrov.

Mosca denuncia pressioni sui suoi partner

Il ministro dell'Energia della Federazione Russa, Aleksandr Novak, ha dichiarato che alcuni partner della Russia nel progetto per la realizzazione del gasdotto South Stream subiscono pressioni da parte della Commissione europea "che ha assunto un atteggiamento intransigente verso l'implementazione dei progetti infrastrutturali con la partecipazione russa: Opal, South Stream, Yamal-Europe". Novak ha indicato che, in particolare, la Bulgaria è stata minacciata del congelamento dei fondi europei, "senza che sia proposta nessuna soluzione costruttiva che tenga presente gli interessi di investitori e consumatori". Le autorità bulgare che si erano espresse a sostegno del progetto South Stream, sottolinea il quotidiano Kommersant, hanno annunciato la sospensione dei rispettivi lavori subito dopo l'intervento del presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, che ha minacciato le "contromisure alla violazione delle norme Ue durante la costruzione del South Stream". La Grecia, invece, ha proposto a Gazprom di realizzare un troncone della condotta sul suo territorio. Il rappresentante permanente della Federazione Russa presso l'Unione Europea, Vladimir Chizhov, ha dichiarato che le azioni che l'Ue sta intraprendendo in merito a South Stream possono essere considerate come "un passaggio strisciante verso sanzioni economiche contro la Russia".

EUROSTAT

Siriani e afgani sono i più numerosi a chiedere asilo nei paesi Ue

In Bulgaria, Romania, Croazia e Slovenia i primi richiedenti asilo per numero nel 2013 sono stati i siriani, mentre in Grecia gli afgani. Il paese che ha concesso la protezione internazionale al maggior numero di persone è la Svezia con 26.400, seguita da Germania (26.100), Francia (16.200), Italia (14.500) e Regno Unito (13.400). Complessivamente questi cinque paesi

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1-Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg -www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



hanno accolto il 70 per cento dei richiedenti asilo di tutta l'Ue. In Bulgaria sono state accettate 2.495 domande, in Romania 1.840, in Grecia 1.415, in Slovenia 40 e in Croazia 25.

ONU

Dopo Ban Ki Moon, la Bulgaria candida Irina Bokova

La Bulgaria ha candidato Irina Bokova, attuale direttore generale dell'Unesco, alla successione di Ban Ki Moon quando il mandato del segretario generale dell'Onu scadrà a fine 2016. La Bokova si aggiunge a un piccolo numero di personalità di Paesi dell'Europa dell'Est, il gruppo geopolitico cui, per rotazione, spetterà la poltrona di numero uno dell'Onu per il dopo-Ban. Se eletta, diventerebbe la prima donna a rivestire la carica, oltre che il primo segretario generale est europeo.

TELECOMUNICAZIONI

Mobitel investe 100 milioni di euro nel 2014

L'operatore di telefonia mobile Mtel prevede di investire oltre 100 milioni di euro nello sviluppo di nuove tecnologie, infrastrutture e prodotti nel 2014. Lo ha reso noto Telekom Austria, proprietaria della Mtel bulgara. L'operatore ha annunciato di aver completato con successo il testing della Nfv (Network functions virtualization, virtualizzazione delle funzioni di rete). "Il nostro investimento previsto per il 2014 è pari a oltre 100 milioni di euro. Come uno dei primi operatori europei ad aver testato la Nfv, siamo orgogliosi di contribuire con successo alla strategia tecnologica di Telekom Austria Group", si legge in un comunicato della Telekom Austria.